



Associazione "El Ouali" Bologna per la libertà del Sahara Occidentale
Sede legale via Raimondi,16 40128 Bologna Tel/Fax. 051368454
www.saharawi.org elouali@saharawi.org
Associazione di volontariato senza fini di lucro iscritta all'albo
Provinciale N. BO0070767 del 24/05/01 Legge 266/91 C.F. 91193730370

Bologna 3 Ottobre 2005

Al candidato alle primarie dell'Unione Fausto Bertinotti
Al candidato alle primarie dell'Unione Antonio Di Pietro
Al candidato alle primarie dell'Unione Ivan Scalfarotto
Alla candidata alle primarie dell'Unione Simona Panzino
Al candidato alle primarie dell'Unione Pecoraro Scanio
Al candidato alle primarie dell'Unione Romano Prodi
Al candidato alle primarie dell'Unione Clemente Mastella

Lettera aperta ai candidati alle Primarie dell'Unione

Il popolo saharawi lotta da 30 anni per ottenere l'indipendenza. Da oltre 15 ha accettato il piano di pace dell'Onu ponendo fine alle ostilità, conducendo la lotta **pacificamente** ricercando aiuti e consensi nella comunità internazionale; mai un attentato o un atto di terrorismo.

In trent'anni ha costruito nei campi profughi di Tinduf, in pieno deserto dell'Hammada, una struttura statale democratica, riproducendo in esilio il futuro stato democratico. Un ruolo fondamentale è affidato alle donne, l'integralismo religioso è completamente assente.

Di fronte al boicottaggio aperto del Marocco alle possibili soluzioni, la comunità internazionale è passiva o assente. Il rifiuto marocchino degli accordi di pace precedentemente firmati e del piano Baker II hanno portato la situazione in "un vicolo cieco" come ha affermato Kofi Annan.

La comunità europea, violando tutte le leggi internazionali sui territori contesi, firma con il Marocco un accordo sulla pesca che danneggia sia il popolo saharawi che la ricerca di una soluzione pacifica, riconosce implicitamente al Marocco una sovranità sul Sahara Occidentale che solo la forza dell'occupazione militare, ma non la legalità internazionale, gli dà.

Dal mese di Maggio è in atto nei territori occupati del Sahara Occidentale una "intifada per la libertà": manifestazioni, sit-in, dimostrazioni pacifiche ... così continua la lotta non violenta del popolo saharawi per far rispettare i propri diritti.

Il Marocco ha risposto con la repressione militare, con le torture, con i processi farsa, con la violazione continua dei diritti umani; rifiutandosi di rispondere agli appelli internazionali, alle richieste di Amnesty International, respingendo sia le delegazioni internazionali che la stampa e tutti coloro che cercano di entrare nel Sahara Occidentale per monitorare lo stato dei diritti umani. Le manifestazioni nel Sahara occidentale sono state represses sul nascere, stessa sorte è toccata a quelle nelle università marocchine e nelle città con forte presenza saharawi nel sud del Marocco. I manifestanti arrestati sono spesso spariti per vari giorni, ricomparendo con evidenti segni di tortura.

I saharawi incarcerati hanno iniziato il 9 di Agosto uno sciopero della fame, che dura tutt'ora, per chiedere il rispetto dei loro diritti e per l'indipendenza. E' questa l'unica forma di lotta contro le torture, la carcerazione ingiusta, le persecuzioni.

Il Fronte Polisario ha deciso di liberare gli ultimi 404 prigionieri di guerra marocchini, un atto unilaterale per favorire la ricerca di una soluzione pacifica. Il Marocco tace ancora sui 150 prigionieri di guerra e sui 500 civili saharawi spariti nel nulla, continua a torturare, non fornisce assistenza adeguata ai carcerati in sciopero della fame, impedisce ai famigliari di visitarli e rifiuta ancora l'ingresso alle delegazioni internazionali.

Anche le associazioni marocchine che operano in difesa dei diritti umani chiedono la liberazioni dei detenuti politici saharawi.

Abbiamo deciso di rivolgere, pubblicamente, ai candidati alle primarie dell'Unione alcune domande per sapere se Lei sarà il candidato cosa farà perchè i diritti del popolo saharawi siano rispettati e in particolare:

- 1) Quale sarà la posizione dell'Italia all'interno dell'ONU ? Appoggerà le soluzioni che prevedono il diritto all'autodeterminazione del popolo saharawi ?
- 2) L'Italia riconoscerà la Repubblica Araba Saharawi Democratica ?
- 3) Quali iniziative prenderà l'Italia verso il Marocco per convincerlo ad applicare le risoluzioni ONU ?
- 4) Quale sarà la posizione italiana sugli accordi illegali dell'Unione Europea con il Marocco sulla pesca

- 5) Farà pressioni sul Marocco per il rispetto dei diritti umani nel Sahara Occidentale permettendo ai saharawi di esprimersi liberamente, alle delegazioni internazionali di entrare liberamente nei territori occupati e alla stampa marocchina e internazionale di informare liberamente su ciò che succede ?
- 6) Favorirà l'invio di aiuti ai saharawi che vivono nei campi profughi per superare la crisi alimentare e sanitaria ?

Il testo di questa lettera sarà disponibile sul nostro sito internet dove troveranno ospitalità anche le vostre risposte. Pensiamo sia interesse di tutti far conoscere cosa pensano i candidati alle primarie dell'Unione su un argomento che riguarda da vicino la pace e il diritto dei popoli a decidere liberamente del loro futuro.

Distinti saluti

p. L'Associazione El Ouali Bologna per la libertà del Sahara Occidentale
Il Presidente
Giordano Molinazzi

